



**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana;
- VISTA** la l.r. n. 2 del 10/04/1978, "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** Il D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.Lgs. nr. 42 del 22 gennaio 2004 recante il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- VISTE** la L.R. nr. 80 dell'1 agosto 1977 recante Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana e ss.mm.ii. e la L.R. nr. 116 del 7 novembre 1980 recante Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'amministrazione dei Beni Culturali in Sicilia;
- VISTA** **la Deliberazione di Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023** con la quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, all'ing. Mario La Rocca, Dirigente di terza fascia del ruolo unico della Regione Siciliana, a far data dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- VISTO** il **D.P. Reg. nr. 441 del 13 febbraio 2023** con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana **all'Ing. Mario La Rocca** in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 77 del 10 febbraio 2023;

VISTO **Il D.D.G. n. 1204 del 07/05/2024** per effetto del quale il Dirigente Generale Ing. Mario La Rocca delega ad interim l'Arch. Giuseppe Alongi Dirigente Responsabile del Servizio 6 Gestione Fondi extraregionali;

VISTO **il D.D.G. 1258 del 09/05/2024** con cui sono conferiti all'Arch. Giuseppe Alongi i poteri di spesa e la firma degli atti di competenza in ordine alle funzioni assegnate allo stesso Dirigente Generale dall'articolo 7, comma 1, della L.R. 10/2000 lettera f);

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTA la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;

VISTA la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

VISTO il D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici;

VISTA la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare l'art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art.24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la Circolare dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6 prevede che “*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*”;

VISTO L'art. 125, c. 4 lettera d) del regolamento 1303/2013 che prevede “per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo l'AdG: stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'art. 72 lettera g);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della*

crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali “*responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni*”;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 480/2014 del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014 del 7 marzo 2014 e 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, nel cui ambito viene assegnata una dotazione di Euro 3.418.431.018,00 a titolo di cofinanziamento comunitario ed una dotazione di Euro 797.633.904,20 a titolo di cofinanziamento statale per il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Siciliana e si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo e che individua nell'ITI (Investimento Integrato Territoriale) lo strumento privilegiato per sostenere azioni integrate nelle aree urbane;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

VISTA **la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015**, con cui è stato **approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020**, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, e ss.mm.ii.

VISTA le “**Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato** (Articolo 7 del regolamento FESR)”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

VISTI il Documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni**” del P.O. FESR Sicilia, adottato con le Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l’“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 267 del 27 luglio 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. **Ripartizione delle risorse del programma per centri di responsabilità e obiettivi tematici** – Approvazione;
- VISTA** la delibera di Giunta n. 285 del 09 agosto 2016 con la quale è stata approvata la **Programmazione Attuativa delle azioni 6.7.1 e 6.7.2** e sono state definite le loro dotazioni finanziarie;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – **Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO**”;
- VISTO** Il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 “Regolamento recante **i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020**”
- CONSIDERATO** che il Dipartimento Regionale della Programmazione ha adottato il **SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014/2020**, in ultimo modificato in ultimo modificato con la **Versione febbraio 2022, approvato con D.D.G. n. 148/A7 - DRP del 31/03/2022**, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 128 del 23 marzo 2022;
- VISTO** l’art. 15, co. 9, **della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8**, relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “**Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione**” del **PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19** ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e il successivo D.D.G. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;
- VISTO** che in data 10 luglio 2020 è stata adottata con D.D.G. nr. 2009 **la pista di controllo** per le azioni territorializzate inerenti le Aree interne;
- VISTO** il **DDG n. 927/A5/DRP del 19/10/2022** con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il **Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020**, nella versione ottobre 2022;
- VISTO** il **DDG 29/A7 DRP del 22 febbraio 2022** “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” **vers. Febbraio 2022**;
- in relazione alle procedure atte alla selezione delle operazioni*
- VISTO** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 25 ottobre 2019 “P.O. FESR 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Strategie delle Aree Interne 'Nebrodi', 'Calatino' e 'Sicani’”, di approvazione della Strategia dell'Area Interna 'Nebrodi' **e di presa d’atto delle Strategie dell’Area Interna Sicani** e dell'Area Interna Calatino’;
- PRESO ATTO** delle modifiche ed integrazioni propedeutiche all’approvazione del DPCOE della Strategia, in risposta alle osservazioni della Regione Siciliana e del Comitato tecnico Aree Interne fino all’ultima trasmissione alla Regione Siciliana della strategia medesima completa delle schede progetto ed allegati previsti, avvenuta con nota del 26 febbraio 2020 del Comune di Caltagirone, Capofila dell’ Area Interna Calatino;
- VISTA** la **D.G.R. nr. 179 del 21 maggio 2020** PO FESR Sicilia Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) che **approva la strategia dell’Area Interna Calatino**;
- VISTA** la nota prot. 23992 dell’8 giugno 2020 con la quale il sindaco del Comune di Caltagirone Capofila dell’Area Interna Calatino ha trasmesso la documentazione completa finalizzata alla sottoscrizione dell’APQ;
- VISTA** la **DGR n. 289 del 16/07/2020** “PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale

Aree Interne. **Schema di Accordo di Programma Quadro 'Area Interna Calatino' - Apprezzamento**” che ha apprezzato il suddetto schema di APQ, dando mandato al Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione di procedere, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, alla definizione dell’articolato e dei relativi allegati ai fini della sottoscrizione dell’Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento Programmazione trasmessa con la citata nota prot. n. 6963 del 10/06/2020;

VISTO il verbale dell’Assemblea dei Sindaci dell’Area del 28/07/2020 che ha preso atto dell’approvazione della Strategia d’Area e relativi allegati ed approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro con i relativi allegati;

VISTA **la delibera di Giunta Regionale nr. 218 del 27 maggio 2021 di presa d’atto dell’APQ dell’Area Interna Calatino fra identità e innovazione** includente l’intervento “AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale”;

VISTO **il D.D.G. 5750 del 28 dicembre 2021 di accertamento in entrata** delle risorse (€ 467.414,01) destinate alla realizzazione delle operazioni a valere dell’azione 6.7.2 del PO FESR 2014/2020 dell’Area Interna Calatino, registrato dalla competente Ragioneria in data 11 gennaio 2022 con nr. di protocollo 166305 come sotto riportato

Capitolo	2022	2023
7825	€ 257.287,46	€ 116.643,75
Totale € 373.931,21		

Capitolo	2022	2023
7826	€ 45.025,30	€ 20.412,66
Totale € 65.437,96		

6% regionale	
2022	2023
€ 19.296,56	€ 8.748,28
totale € 28.044,84	

(VISTO) **il D.D. nr. 356 del 20 aprile 2022 del Dipartimento Bilancio e Tesoro** che ai fini della realizzazione dell’operazione, istituito con **D.D. 1647 del 4 novembre 2021** il capitolo di spesa **nr. 377361**, che iscrive la somma complessiva di euro **467.414,01 ripartiti in euro 321.609,32 per l’esercizio finanziario 2022 ed euro 145.804,69 per l’esercizio finanziario 2023**;

VISTO **il D.D.G. nr. 2618 del 7.7.2022** di ammissione a finanziamento e impegno dell’intervento **AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale** a valere sulle risorse dell’Asse Prioritario 6 "Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse", Obiettivo Tematico 6, Azione 6.7.2 – “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”, **CUP B21D20000010001; Codice Caronte SI_1_29470; € 467.414,01 IVA inclusa, Codice finanziario U.1.04.01.02.003**;

VISTA **la DGR 133 del 3 aprile 2024** che individua nella sezione speciale 2 del PSC la fonte di copertura finanziaria degli interventi del PO FESR 2014/2020 che non sono stati completati nel periodo di eleggibilità della spesa fissata al 31.12.2023;

VISTO **il D.D.G. nr. 937 del 18.06.2024** del Dipartimento del Bilancio con cui viene istituito il capitolo di entrata **8415 (codice SIOPE E.2.01.01.01.001)** “PSC 14-20 Sezione Speciale 2 Assegnazioni dello Stato per la copertura del fabbisogno di risorse per completare le operazioni PO FESR 14/20 ex azione 6.7.2” e il correlato capitolo di spesa **376032 (ex capitolo 377361 azione 6.7.2 interventi SNAI)** “PSC Sezione Speciale 2 (codice SIOPE U.1.04.01.02.000);

VISTA la **DGR 312 dell'11 ottobre 2024** con cui sono stati riaccertati nell'E.F. 2024 per l'intervento de quo i **residui attivi** per la quota **mantenuta** per € **75.808,94** e per la quota **reimputata** sul capitolo **8415** in misura del 94% per € **368.108,77**, mentre la quota del 6% rimanente, pari ad € **23.496,30**, verrà accertata dopo le indicazioni fornite dal dipartimento della programmazione;

VISTA la **DGR 312 dell'11 ottobre 2024** con cui sono stati riaccertati nell'E.F. 2024 per l'intervento de quo i **residui passivi** quale quota **mantenuta** sul capitolo **377361** con impegno **3/2023** l'importo di € **75.808,94** ai fini del pagamento della somma a titolo di rimborso anticipata dal comune di Caltagirone e quale quota **reimputata** sul capitolo di nuova istituzione **376032** con l'impegno **3773613/2024** l'importo di € **69.995,75** e con l'impegno **37736114/2024** l'importo di € **321.609,32** ai fini del completamento dell'intervento in argomento;

VISTA La nota nr. **12873 del 19 marzo 2024** con cui il servizio 8 UMC attesta la positiva conclusione dei controlli di primo livello sulla selezione del beneficiario/operazione e sulla procedura di affidamento dei servizi, sulla scorta della richiesta dello scrivente servizio 6 Fondi Extraregionali giusta nota nr. 55534 del 17/11/2023;

VISTO il nuovo QTE complessivo dell'operazione rideterminato in funzione della **determina di approvazione dei post gara del Comune di Caltagirone nr. 1111 del 1° dicembre 2023** come sotto esposto

A)	Importo complessivo delle forniture			
	A1) Importo per fomiture	€	135.387,13	
	A2) Importo per servizi da acquisire su CONSIP	€	193.195,10	
		€	328.582,23	€ 328.582,23
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione			
	B1) IVA 22%	€	72.288,09	
	B2) Imprevisti e arrotondamenti	€	8.740,54	
	B3) Consulenze esterne specialistiche	€	14.414,00	
	B4) D.L.e collaudo	€	7.165,67	
	Totale B)	€	102.608,30	€ 102.608,30
	Totale			431.190,53
	economie da ribassi		36.223,48	36.223,48
	Importo complessivo			€ 467.414,01

VISTA La richiesta di liquidazione del pagamento intermedio a valere delle risorse del PO FESR 14/20 (in quanto effettuato in periodo di eleggibilità della spesa come poi certificato dall'U.M.C.) pari ad euro **75.808,94 (settantacinquemilaottocentotto/94)** presentata dal comune di Caltagirone con nota nr. **51399 del 31 gennaio 2024**;

VISTA La nota n. **38543 del 03/10/2024** del serv. 8 UMC che certifica e dichiara ammissibile al PO FESR 14/20 la spesa totale di € **75.808,94** e che quantifica la somma da liquidare a rimborso in € **75.808,94**;

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;

VISTA la legge n. 20 del 14/1/1994 “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante “*Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO** il protocollo d’intesa dell’11 marzo 2019 e le correlate circolari n. 9 e 10 del 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l’interscambio dei flussi documentali fra i dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana;
- VISTO** il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie;
- VISTE** le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l’U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;
- VISTA** la L.R. nr. 9 del 15.4.21 art. 9 snellimento dei controlli delle ragionerie centrali;
- VISTA** **la legge di stabilità regionale 2024/2026 del 16 gennaio 2024, n. 1 pubblicata sulla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**
- VISTA** **la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2024, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026” pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) nr. 4 del 20 gennaio 2024;**
- VISTA** **la D.G.R. n. 15 del 22 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026, il Documento Tecnico di accompagnamento, il bilancio finanziario e il piano degli indicatori;**
- RITENUTO** che occorre procedere alla quantificazione definitiva del finanziamento così come previsto dalla pista di controllo approvata con DDG n 2009 del 10.4.2020;
- RITENUTO** che si debba procedere al disimpegno delle economie finali sul capitolo di spesa **376032** di euro **36.223,48** e alla riduzione dell’accertamento in entrata dal **capitolo 8415** dell’importo eccedente il fabbisogno;
- CONSIDERATO** che la somma non accertata sui residui attivi in misura del 6% del residuo passivo è pari a € **23.496,30** dunque inferiore alle somme da disimpegnare quali economie finali comunicate dal Comune di Caltagirone giusta det. dirigenziale nr. 1111 del 1° dicembre 2023;
- RITENUTO** di poter procedere, ai sensi del Manuale per l’Attuazione del PO FESR, 2014/2020 approvato con D.D.G. n. 607/A5/DRP del 18/08/2022, nella versione aggiornata agosto 2022 alla liquidazione ed erogazione del pagamento intermedio di € **75.808,94 (settantacinquemilaottocento/94)** presentata dal comune di Caltagirone con nota nr. 51399 del 31. gennaio 2024 per la realizzazione

dell'operazione "AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale"; Codice fiscale Comune di Caltagirone: xxxxxxxxxxxx; CUP **B21D20000010001**; Codice Caronte **SI_1_29470**; a valere dell'impegno **3/2023** riaccertato nell'E.F. 2024 sul capitolo **377361** cod. SIOPE **U.1.04.01.02.003**.

CONSIDERATO

che il CdR ha effettuato la verifica di competenza sull'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come sostituito dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 stante la nota nr. **53925 dell'11.11.2024** con cui il comune di Caltagirone attesta di avere sanato l'inadempienza agli obblighi di monitoraggio di cui alla lista pubblicata su EuroinfoSicilia il 3 giugno 2024 aggiornata alla data del 30 aprile 2024;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

Art. 1

Preso atto del quadro economico post gara approvato con la **determina dirigenziale n. 1111 del 1° dicembre 2023** il finanziamento concesso con **DDG 2618 del 7.7.2022** relativo all'intervento "AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale"; € **467.414,00**; CUP: **B21D20000010001**; Codice Caronte: **SI_1_29470** cod. SIOPE **U.1.04.01.02.003** viene rideterminato a seguito delle procedure di affidamento in euro **431.190,53** generando un'economia complessiva pari ad € **36.223,48**, sul capitolo **376032**, secondo il QTE post gara di seguito riportato:

A)	Importo complessivo delle forniture			
	A1) Importo per forniture	€	135.387,13	
	A2) Importo per servizi da acquisire su CONSIP	€	193.195,10	
		€	328.582,23	€ 328.582,23
B)	Somme a disposizione dell'amministrazione			
	B1) IVA 22%	€	72.288,09	
	B2) Imprevisti e arrotondamenti	€	8.740,54	
	B3) Consulenze esterne specialistiche	€	14.414,00	
	B4) D.L.e collaudo	€	7.165,67	
	Totale B)	€	102.608,30	€ 102.608,30
	Totale			431.190,53
	economie da ribassi		36.223,48	36.223,48
	Importo complessivo			€ 467.414,01

Art.2

Sono disimpegnate dal capitolo di spesa **376032** le economie finali pari a € **36.223,48** attualmente reimputate con impegno **3773613/2024**;

Art.3

E' disposta la riduzione dal capitolo di entrata **8415** scheda accertamento n.27177 della somma di € **12.727,18** quale differenza fra le economie finali post gara (€ **36.223,48**) e la somma di € **23.496,30** ad oggi non ancora accertata sullo stesso capitolo;

Art.4

È autorizzata la liquidazione e il pagamento intermedio di euro **75.808,94 (settantacinquemilaottocentotto/94)** correlato al finanziamento concesso con il D.D.G. **2618 del 7.7.2022**, per la realizzazione dell'operazione "AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale"; euro 467.414,01; Codice fiscale Comune di Caltagirone: xxxxxxxxxxxx; Codice Caronte **SI_1_29470** a valere sulle risorse impegnate, con il DDG. **2618/2022** sul capitolo di spesa **377361**, "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'azione 6.7.2 SNAI PO FESR 2014/2020" Codice finanziario **U.1.04.01.02.003**, giusta impegno nr. 3/23;

Art. 5

È autorizzata l'emissione del mandato di pagamento per l'importo di **euro 75.808,94 (settantacinquemilaottocentotto/94)** per il pagamento intermedio sul capitolo di spesa **377361** "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per la realizzazione degli

interventi previsti nell'azione 6.7.2 SNAI PO FESR 2014/2020” Codice finanziario U.1.04.01.02.003 giusta impegno 3 in favore del Comune di **Caltagirone** per la realizzazione dell'operazione “**AICA 48 - Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale**”;

Art.6 La liquidazione è disposta mediante trasferimento tramite emissione di mandato di pagamento secondo la modalità “Accredito Tesoreria Provinciale Stato” - codice 52 .

Art.7 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Art.8 Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Art. 9 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per i Beni Culturali e I.S. per la registrazione ai sensi dell'art.9 della L.R. n.9 del 15/04/2021, previa pubblicazione dello stesso nel sito ufficiale dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e sul sito www.euroinfoscilia.it.

Il Dirigente del Servizio

Arch. Giuseppe Alongi